

Dimensione immagine:

[francobollo](#) [media](#) [grande tiff](#)

La Repubblica (Ed. Milano) del 01/05 pag. 21

la Repubblica  
DOMENICA 1 MAGGIO 2011  
MILANO

**CRONACA**

IX

# Alberi di città, quasi 700 all'anno abbattuti per vecchiaia o malattia

## L'elenco degli interventi zona per zona sul sito del Comune

ANNA CIRILLO

**U**NO degli ultimi è stato abbattuto qualche giorno fa al parco Sempione, proprio vicino alla biblioteca appena riaperta: un esemplare con decine d'anni sulle spalle, a vedersi le dimensioni del tronco. Anzi dei tronchi, due, partiti dalla base ai bordi di una grande aiuola sopraelevata. Aguardarlo bene quell'albero "doppio" che non esiste più aveva il legno compatto e sano: e allora perché

**L'ultimo ridotto a ceppo perché a rischio di crollo è un "gigante" del parco Sempione**

abbatterlo? Era a rischio schianto, dicono esperti agronomi del Comune. L'albero con gli anni è cresciuto di dimensioni e le radici probabilmente non erano più in grado di sostenerlo. Losi capisce anche guardando la porzione di quel che resta del ceppo interrotto, molto sfilanciata.

Lo scorso anno a Milano sono stati abbattuti 677 alberi, si contano andando sul sito del Comune. Sotto la sezione aree verdi, controllo stabilità alberature, si trova l'elenco di tutti gli inter-



**RISCHIO SCHIANTO**  
Il ceppo dell'albero decennale tagliato nei giorni scorsi al parco Sempione. L'intervento è stato deciso perché le sue dimensioni ne compromettevano la stabilità

venti: mese per mese, via perva, con il genere demolito, la classe di rischio (che per gli smantellati è D), e l'eventuale sostituzione. Ci sono anche le spiegazioni sulle malattie e sul controllo periodico del patrimonio verde attraverso il metodo V.T.A. (Visual Trees Assessment), secondo le procedure indicate dal protocollo dell'International Society of Arboriculture. È un'analisi prima visiva, per verificare lo stato di salute dell'albero - se presenta anomalie nella chio-

ma, nel tronco, nelle radici, o patologie - e in alcuni casi anche strumentale, per verificare i danni nei tessuti. Come la densità del legno: se quello sano è inferiore ad un terzo è stato raggiunto il limite critico. La pianta non garantisce più stabilità.

«Gli alberi vengono abbattuti solo per la necessità di intervenire su piante diventate pericolose per l'incolumità di persone e cose - spiega Luigi Vignani, responsabile del settore tecnico Arredo Urbano e Verde del Co-

mune -. E quasi tutti gli esemplari demoliti vengono sostituiti con piantumazioni. È previsto nel contratto». Il Comune la gestione del verde l'ha data in appalto, come i controlli, 30 mila nel triennio su un patrimonio di 200 mila alberi. «Ma si dà l'ok per l'abbattimento solo dopo che le schede tecniche che ci fornisce la ditta appaltatrice vengono ricontrollate da noi e il giudizio sulla classe di rischio coincide» assicura Vignani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il caso**

Chiuso per fallimento il Seminatore, vicino allo sfratto Ingegneri in viale Pasubio

## Addio ai vivai verdi in centro resiste chi ospita feste e incontri

**È** BELLO comperare piante e fiori per i propri balconi, terrazzi, giardini. Ma a Milano non è poi così lunga la lista dei vivai un po' centrali, ben forniti di piante speciali che consentono di arricchire il patrimonio verde cittadino. Ce ne vorrebbero di più per espandere il verde diffuso e di qualità. Non è un caso che manifestazioni come Orticola, in programma anche quest'anno ai giardini di via Palestro dal 6 all'8 maggio, vengano prese d'assalto da folle di milanesi in cerca di varietà particolari.

Il garden center Al Seminatore in viale Eginardo è fallito e l'area dove sorgeva, del Demanio, è lì, abbandonata. Due certezze per i patiti del verde sono Ingegneri in viale Pasubio (ma da lì dovrà andarsene a fine anno, già aperto il nuovo vivaio di 6500 mq in via Salomone 68) e Fumagalli, che però ora si trovano Melchiorre Gioia al 177, non centralissima, mentre prima era dove è sorta la nuova sede della Regione Lombardia. Una chicca resta la Floricoltura Riva in via de Amicis 11, che si propone spesso come location per eventi ma che ha ancora una bella varietà di piante da offrire a chi ama il giardino. Oltre a questo c'è poco: Hobby Garden in viale Cassala, i vivai Colombini appena inaugurati in via della Chiesa Rossa, quindi a Gratosoglio, non una sterminata varietà di piante ma prezzi più abbordabili e diverse piantine da orto pronte per essere trapiantate pure in vaso. Galbiati, al confine tra Milano e Segrate; il Consorzio



Agrario in via Ripamonti, che offre, però, più attrezzi e prodotti per il giardinaggio che piante; e Cascina Bollate, il vivaio del carcere, portato avanti con passione dai reclusi guidati da Susanna Magistretti. «Il privato per com-

perare del verde deve andare sempre più fuori Milano - dice Francesco Ingegneri della storica ditta fondata nel 1817 -. Ho fatto presente al Comune che nel ppt avrebbe dovuto prevedere delle aree anche per i vivai. Che aiuta-

**Mentre aumenta la passione per il balcone, chiudono i negozi storici del gardening**

**TRASLOCO**  
Ingegneri in viale Pasubio. Lì andrà la Feltrinelli

no a creare e mantenere il verde privato e a far conoscere alle genti piante nuove, diverse da quelle che si incontrano nella grande distribuzione».

(anna cirillo)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'aumento degli animali ancora senza spiegazioni

## Invasione di nutrie, ora c'è chi le avvelena



Una nutria al Parco Sud

**È** INVASIONE di nutrie nel Sud milanese. Egli agricoltori tentano di eliminarle con il veleno, tecnica vietata dalla legge. La polizia provinciale ha sequestrato quindici chili di grano contaminato con sostanze in grado di uccidere i roditori, ma non nocive per l'uomo. I Comuni dove si segnala una maggiore presenza di nutrie, nei pressi dei canali irrigui, sono Melegnano, Basiglio, Rozzano e San Giuliano. Gli studiosi non sanno spiegare l'aumento del

numero dei roditori, originari del Sud America e importati per fare pellicce. «La specie di per sé tende a diffondersi, ma simili picchi dipendono sempre da una complessa serie di fattori», dice l'etologo Giorgio Celli. Graziella Zavallo, della Lega Abolizione Caccia, attacca: «Avvelenare è incivile. L'eliminazione, a cui siamo comunque contrari, deve essere indolore».

(franco vanni)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



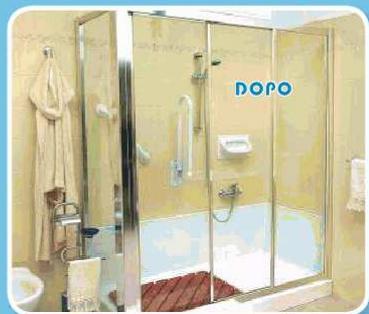
DA 35 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

**• TRASFORMIAMO LA TUA VASCA DA BAGNO IN UNA MODERNA ED ESCLUSIVA DOCCIA**



PRIMA

In una giornata senza bisogno di piastrelle - **LAVORI GARANTITI**



DOPO

**• VASCA NELLA VASCA**  
In 3 ore una vasca nuova sopra la vecchia, senza opere murarie.



**• SOVRAPPOSIZIONE PIATTO DOCCIA**

**VENDITA DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA**

**DETRAZIONE FISCALE**

**AGENTI DI ZONA**  
PIEMONTE - LOMBARDIA  
LIGURIA - VALLE D'AOSTA

Numero Verde  
**800-36.22.41**  
CHIAMATA GRATUITA

**www.remail.it**

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo

PRESSToday (demo@extrapool.com)

Salvo per uso personale è vietato qualunque tipo di riproduzione delle notizie senza l'autorizzazione del rispettivo autore/editore.

Copyright (C) 2006 p.review srl